

Y10
24 mesi interessi zero
sul prezzo di listino
rosati LANCIA

ROMA

L'Unità - Mercoledì 12 agosto 1992
 La redazione è in via dei Taurini, 19
 00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 1

Il magistrato indaga sugli appalti degli ultimi venti anni
 L'ex assessore dc in Campidoglio è sicuramente in Italia
 I latitanti nel mirino. Sottosopra il mondo politico romano
 L'indagine decollata dopo il cambio al vertice in Procura

Tangenti che scottano

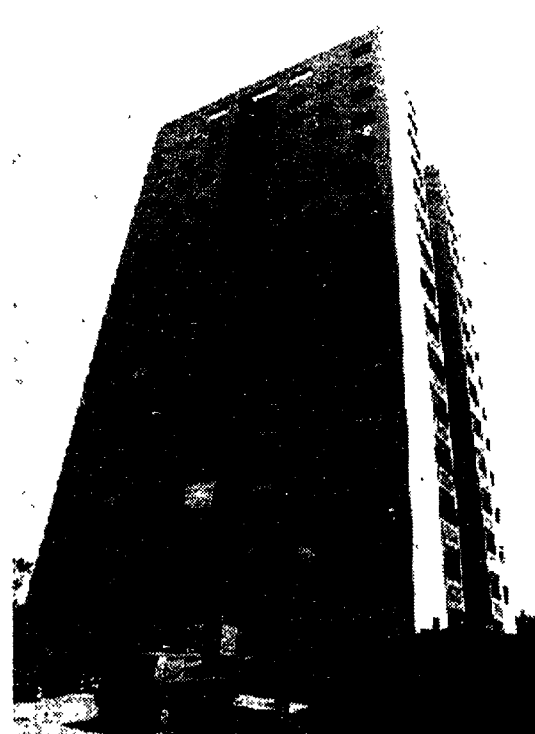
Si allarga l'inchiesta sul caso Pelonzi

Sono in fuga, ma, senza saperlo, danno una mano a chi indaga sull'ultimo caso di tangenti: i latitanti, cioè, commettono «errori», coinvolgendo così altre persone. E i carabinieri ormai sono sulle loro tracce. Carlo Pelonzi (dc), tra l'altro, non è più all'estero. E, dopo 21 mesi di indagini, l'inchiesta «decolla». Dopo la torre di Fidenza, nel mirino il sistema degli appalti a Roma e in provincia.

CLAUDIA ARLETTI ANDREA GAIARDONI
 Latitanti sì, ma troppo utili alle indagini per chiudersi in carcere. Tra i numerosi personaggi che finora sono riusciti a sfuggire all'arresto ce ne sono alcuni già individuati. Ma gli investigatori, almeno per ora, non hanno alcuna fretta di arrestarli. E continueranno a lasciar loro briglia sciolta perché si ostinano a commettere una serie di «errori», coinvolgendo così di giorno in giorno altre persone nell'inchiesta sulle tangenti che sta scardinando alla base il mondo politico e imprenditoriale romano. I latitanti noti sono finora tre: l'ex assessore dc al Comune Carlo Pelonzi, Umberto Porta, fac totum del costruttore Renzo Raffo, arrestato sabato scorso a Boston, nel Massachusetts, e Gaetano Sabelli, anche lui democristiano, sindaco di San Cesario sospeso dopo la fuga. Ma nulla esclude che l'elenco possa essere più nutrito e che, per questioni di opportunità, i «nuovi» nomi non vengano resi noti da chi indaga. Umberto Porta potrebbe essere negli Stati Uniti, mentre Pelonzi e

Sabelli non sono mai usciti dall'Italia. E proprio questa mattina l'avvocato Vincenzo Spaltro, che cura gli interessi dell'ex assessore, incontrerà il sostituto procuratore Diana De Martino. Il penalista ha dichiarato ieri di non aver ancora parlato con il suo cliente, di non sapere nemmeno dove sia. Ha ribadito però che Carlo Pelonzi soffre da vent'anni di una forma acuta di claustrofobia che gli impedisce di prendere l'aereo, addirittura di chiudersi in un ascensore. Si giurava trascorrere un solo giorno in carcere. Non è da escludere dunque che l'avvocato, questa mattina, sondi la disponibilità del magistrato a concedere all'esponente politico, qualora decidesse di costituirsi ed in virtù di una copiosa documentazione medica, forme alternative di detenzione. Gli arresti domiciliari, ad esempio.
 Comunque vada, Carlo Pelonzi è in guai seri. Secondo l'accusa, ha preso una tangen-

te di 100 milioni, per accelerare l'iter della pratica-Ruffo. Il costruttore, per entrare ufficialmente in possesso del palazzo di Fidenza (l'appartamento a un'asta), aveva bisogno del nulla osta comunale. E Carlo Pelonzi, allora assessore all'Edilizia economica e popolare, in cambio del denaro gli ha dato una mano. Anche i funzionari comunali Gerardo Rusomando e Anna Maria Lanfranchi hanno preso dei soldi: 20 milioni lui, una dozzina lei. A loro due, i soldi li ha portati materialmente il signor Wilkinson, mediatore d'origine inglese. Il pagamento risale al giugno del 1991, cioè a cinque mesi prima che la giunta comunale ratificasse la pratica. Non è ancora chiaro, invece, come e quando sia avvenuta la consegna del denaro destinato a Carlo Pelonzi.
 Martin Anthony Wilkinson è stato già scarcerato. Anche Anna Maria Lanfranchi è tornata a casa. Lunedì, si è anche presentata in ufficio, però non



Il palazzo di Fidenza: da qui ha preso le mosse il caso Pelonzi

ha potuto riprendere il lavoro. Il Comune, infatti, l'ha sospesa, in via cautelare. E Gerardo Rusomando? Lui resta a Regina Coeli, ma probabilmente ne uscirà molto presto. I suoi legali hanno chiesto che possa almeno tornare a casa, agli arresti domiciliari, e il pm Diana De Martino, ha già espresso un parere favorevole. Il giudice per le indagini preliminari prenderà una decisione nelle prossime ore.
 Si sa quasi tutto, ormai, di quest'ultimo caso di tangenti; sono noti i responsabili, i nomi dei mediatori, le cifre pagate... Resta da prendere i latitanti, poi l'inchiesta potrebbe dirsi finita. Ma è davvero così? In realtà, è possibile che siano in arrivo altre novità. Le indagini sono cominciate 21 mesi fa; e gli investigatori, in tutto questo tempo, hanno accumulato un'enorme quantità di «materiale». Cosa li interessa? I filoni sono tanti, ma, soprattutto, si sta scavando sugli appalti legati

In aumento i turisti In testa americani e giapponesi

Più turisti rispetto allo scorso anno (penalizzato però dalla guerra del Golfo), in testa gli statunitensi seguiti dagli inossidabili giapponesi. Secondo le stime dell'Ept (l'ente per il turismo) l'incremento è stato del 20,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In netto calo invece i tedeschi (-13,9%) seguiti dai belgi (-12,1%), dai francesi (-7,2%) e dagli svizzeri (-7,3%). In generale, tra stranieri e italiani, l'aumento delle presenze è stato del 13,1%.

Emergenza estate Il numero utile è il 67691 per tutto agosto

Fino alla fine di agosto, chiunque avrà bisogno di aiuto, potrà rivolgersi al numero 67691 del servizio comunale «Emergenza estate» in grado di collegarsi direttamente con tutti i servizi di assistenza comunale. Tra due settimane, invece, il nuovo numero dello Spis (Pronto intervento sociale) sarà il 7096000 che sostituirà il vecchio 736972. Al servizio Spis, che sarà attivo 24 ore su 24 per tutto l'anno, collaborano anche gli operatori della Caritas.

Edifici pericolanti Il Codacons denuncia il Campidoglio

Le buche e le impalcature di Roma finiscono in procura. La denuncia è del Codacons, il coordinamento delle associazioni ambientaliste e della tutela del cittadino. Sotto accusa le trasnense alle opere pericolanti, il cui restauro non è mai iniziato, e i lavori stradali mai ultimati. Qualche esempio: via delle Fomaci, dove un muro pericolante è stato puntellato quattro anni fa e in piazza dell'Orologio e in piazzale Flaminio, dove le puntellature di un edificio stanno arrendendo e cominciano a cedere.

Omicidio-suicidio È stato Vittorio a sparare a Laetizia

L'autopsia sui corpi dei due fidanzati diciottenni, Laetizia Valerio e Vittorio Di Matteo, morti sabato scorso a Castelnuovo di Porto, avrebbe confermato che i colpi esplosivi sono stati tre: due hanno raggiunto la ragazza ed il terzo ha ucciso Vittorio. Secondo gli accertamenti, sarebbe stato il giovane a sparare: infatti sul suo corpo le tracce di polvere da sparo sono più consistenti che su quello di Laetizia. Anche sulla giovane comunque sono state rilevate tracce di polvere da sparo, e ciò fa supporre che i due fossero molto vicini, forse addirittura abbracciati. I funerali, che si terranno oggi o domani, per volontà delle famiglie, si svolgeranno con rito unico in forma religiosa.

Due vittime di morte «naturale» trovate a Ostia e sull'Aurelia

Due vittime di malori, due cadaveri scoperti entrambi in stato di decomposizione avanzata: di nessuno dei due, però qualcuno ha reclamato in tempo la scomparsa. La prima vittima si chiamava Anna Giustri, aveva 40 anni e viveva sola nell'appartamento di via Aurelia dove è stata ritrovata ieri dopo una segnalazione degli inquilini dello stabile. Era morta da almeno due settimane. L'altro, Renato Merlino, era un operaio della Sirt, aveva 35 anni e abitava ad Ostia. Soffriva da tempo di una patologia epatica cronica. Gli agenti di polizia lo hanno trovato ieri sera a tarda notte riverso a terra con il volto, già decomposto, ricoperto di sangue raggrumato. Le indagini, per il momento, parlano di morte naturale.

Telefonate gratis dall'Italia all'estero Arrestato egiziano

L'appartamento di un egiziano in via Angelo Emo, a due passi da San Pietro, era diventato una vera e propria centralina telefonica dove tutti gli stranieri che avevano bisogno di mettersi in contatto con i propri parenti all'estero, potevano chiamare per mille lire al minuto. Moustafa Omar Saad Sallam, con un telefonino cellulare rubato, si era allacciato all'utenza di una società di Reggio Emilia. L'uomo è stato denunciato a piede libero per ricettazione e truffa ai danni della Sip.

Le pagine di cronaca non usciranno per 7 giorni

Un avviso importante ai nostri lettori. Da domani, e fino al 19 agosto, per motivi tecnici, a causa del tracollo a via del Tritone della sede del giornale, le pagine della cronaca di Roma non usciranno. Queste pagine torneranno di nuovo, regolarmente, dal 20 agosto. Un arrivederci a presto ai nostri lettori.

ADRIANA TERZO

Aperte le iscrizioni per facoltà e corsi di laurea a numero chiuso. Scade il 9 settembre la richiesta per l'ammissione ad Architettura Dal 14 del prossimo mese le immatricolazioni alla Sapienza. A Tor Vergata invece segreterie a disposizione a partire dal sette

Università, sfogliando la margherita degli atenei

DELIA VACCARELLO
 Tempo d'estate. Tempo per approfittare del deserto metropolitano e iscriversi all'università, evitando le file chilometriche che si formano nelle segreterie a ridosso delle scadenze. Dilemma della scelta a parte, che inchioda più di uno studente fresco di maturità, conoscere i termini entro i quali si possono presentare le domande di iscrizione, o quelle per l'ammissione alle facoltà con il numero chiuso, fa comodo a tutti. Ecco le date atenore per ateneo.
La Sapienza. Le domande di immatricolazione e quelle di iscrizione agli anni successivi al primo vanno presentate dal 14 settembre fino al 5 novembre. I fuori corso possono rinnovare l'iscrizione fino al 31 dicembre, pagando però una multa. Ma alla Sapienza ci sono anche facoltà e corsi di laurea con il numero chiuso. A Medicina le domande per l'ammissione alla prova vanno presentate dal 19 agosto al 31 agosto, nelle segreterie della città universitaria. Il tetto previsto è di 720 matricole. La domanda di immatricolazione ad Architettura si può presentare fino al 9 settembre, al momento della presentazione dell'aspirante matricola dovrà scegliere se indirizzarsi alla Sapienza o a «Roma 3». Il tetto previsto è di 1700 matricole, di cui 1450 alla Sapienza. Le domande vanno inoltrate alla segreteria della città universitaria. Le richieste di iscrizione al corso di laurea in Odontoiatria si possono presentare dal 19 al 31 agosto, e il tetto previsto è di 1230 matricole. Per quanto riguarda il corso di laurea in Scienze dell'informazione c'è tempo dal

21 agosto al 21 settembre. La prova d'ammissione verrà sostenuta il 28 settembre, e i posti disponibili sono 250. Infine per iscriversi al corso di scienze della comunicazione, a Sociologia, bisogna presentare le domande entro il 9 settembre, presso le segreterie di Piazza Indipendenza 28.
Tor Vergata. Le iscrizioni si apriranno il 7 settembre: le matricole hanno tempo fino al 5 novembre, mentre le iscrizioni agli anni successivi al primo si chiudono il 15. Per la domanda di ammissione alla facoltà di medicina c'è tempo fino a oggi, oppure dal 21 al 31 agosto. Si può presentare in segreteria o inviare per raccomandata. Uguali scadenze per il corso di laurea in Odontoiatria e in Protesi dentaria. Per le altre facoltà le domande di immatricolazione dovranno essere presentate alle segreterie secondo questo calendario: 7 settembre, Scienze e Lettere e Filosofia; 9 settembre, Scienze, Lettere e Filosofia, Ingegneria; 14 settembre, Giurisprudenza, Scienze, Lettere e Filosofia e Ingegneria; 23 settembre, Economia e commercio, Scienze, Lettere e Filosofia, Ingegneria e Giurisprudenza.
Luisa. Le domande di immatricolazione e iscrizione si presentano dal 24 agosto al 26 settembre. La prova di ammissione alle tre facoltà, Scienze politiche, Economia e Commercio e Giurisprudenza, si terrà il 5 ottobre, alla Fiera di Roma.
Università cattolica. Scade il 28 agosto il termine di presentazione delle domande di immatricolazione a Medicina (200 posti) e a Odontoiatria (15 posti).

Studente, per scegliere conosci te stesso

TULLIO DE MAURO

Gli amici della cronaca mi chiedono di rispondere a una domanda: che facoltà scegliere volendosi iscriverci all'università a Roma?
 A voler scherzare, dovrei dire che ci sono due buoni motivi per cui non dovrei rispondere. Il primo è personale e privato e si può forse superare. Insegno da tanti anni ormai in una delle università romane, ho tante amiche e amici tra chi insegna in esse, sicché ogni risposta potrebbe essere sospettata maliziosamente di parzialità. Ma, forse, proprio questo stesso motivo può essere invocato per cancellare il sospetto di parzialità. Se dico, se dicessi, per esempio, iscrivetevi a Scienze a Tor Vergata qualcuno potrebbe sospettare che lo dica per la simpatia e l'ammirazione per il collega Carlo Schaefer; ma si sappia bene che ho altrettanti amici nella facoltà sorella della Sapienza, sicché il mio consiglio sarebbe pur sempre disinteressato e imparziale. Sarebbe, se proprio dovessi farlo. E con ciò vengo al secondo motivo, meno scherzoso, per non rispondere esattamente alla domanda.
 Chi sta per iscriversi all'università sarebbe meglio se non si ponebbe dinanzi alle scelte del suo futuro nei termini suggeriti dalle righe iniziali di questo pezzo. E cioè in questi termini: sono a Roma o voglio venirci a stare, voglio devo iscrivermi all'università, a che università e poi a che facoltà

della nostra università. In essa, si è sempre rifiutato ogni serio principio di programmazione delle iscrizioni, con il risultato che vi regna un numero chiuso nascosto e strisciante, di costi gravissimi per la collettività e per i singoli: due terzi degli iscritti al primo anno di università non concluderanno mai gli studi.
 Se invece è chiaro il carattere non semplice della scelta dell'università, allora è chiaro anche perché i termini della scelta debbano essere altri da quelli del dire a quale università mi iscrivo. Dobbiamo prepararci durante l'anno che precede la fine degli studi medi, e se possibile già da prima, a capire quali strade ci si offrono se imbocchiamo il difficile percorso dell'università. Questo significa che già ben prima di scegliere una università, dobbiamo avere maturato delle idee abbastanza precise sul tipo di facoltà, anzi più precisamente sul tipo di costo di laurea al quale intendiamo rivolgerci e al quale intendiamo dedicare quattro, cinque, sei anni della nostra giovinezza.
 Bisogna insomma imparare a chiedersi che cosa voglio fare di me stesso e nell'arco assai ampio delle professioni che richiedono una preparazione universitaria, delle scienze necessarie a questa preparazione, bisogna sapere scegliere la via che fa per noi. Soltanto, per dir così, scelta la facoltà, soltanto scelto un corso di laurea, come quello al

Sono passati 477 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto

Tivoli, arrestato funzionario Chiedeva mazzette per concedere licenze

Dodici milioni per aprire una pizzeria. Tanto aveva chiesto il responsabile dell'ufficio licenze del comune di Tivoli a un cittadino che da mesi cercava di aprire l'esercizio. Luigi Romanzi, 55 anni, da oltre vent'anni impiegato dell'amministrazione pubblica, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri con l'accusa di concussione aggravata. Ad incassare sono state le numerose testimonianze dei commercianti della zona che hanno indicato l'uomo come «uno che si faceva pagare per il rilascio delle licenze».
 Non si conosce il nome della persona che ha incassato lo spregiudicato funzionario. Qualche mese fa si è presentato in circoscrizione a presentare la domanda per aprire una pizzeria. Luigi Romanzi, l'uomo del Comune, addetto alla concessione delle licenze commerciali, avrebbe fatto subito capire all'uomo di votare un regalo per accelerare i tempi di rilascio della licenza. Dodici milioni in tutto.

Morto all'ospedale San Camillo il ragazzo arpionato dall'ex fidanzata

È morto ieri pomeriggio in un lettino del reparto rianimazione dell'ospedale San Camillo, Fabio Gori, l'istruttore di nuoto al quale la fidanzata aveva conficcato un arpione nell'occhio destro dopo essere stata abbandonata. È morto senza riprendere conoscenza, senza potere o volere accusare Valerie Ariane Oneto, una francese di 27 anni considerata dagli inquirenti l'indiziata numero uno di questo delitto. Fino a quando ha potuto parlare, Fabio Gori, non ha infatti voluto far nomi. «Mi ha detto che era stata una ragazza a cui aveva dato un passaggio» - aveva testimoniato la sera stessa in questura Aldo Curelli, il portiere del palazzo, l'uomo che aveva prestato i primi soccorsi all'istruttore di nuoto. Ma gli inquirenti erano arrivati egualmente all'ex fidanzata. Valerie Ariane aveva infatti lasciato la firma su quell'aggressione: una borsa da bagno dove aveva dimenticato il passaporto. Dal 7 agosto la ragazza è ricercata dalla polizia, ma adesso l'accusa nei suoi confronti è diventata più pesante: omicidio volontario.

I due erano fidanzati da circa un anno. Si erano conosciuti in piscina, l'estate scorsa e ad unirli era stata la comune passione per la subacquea. La ragazza si faceva vedere spesso nel palazzo di via Duccio da Boninsegna, vicino l'Eur, dove Gori abitava con la madre. Negli ultimi tempi però, il rapporto si era incrinato e Fabio aveva deciso di smetterla. Proprio la disperazione per essere stata abbandonata avrebbe spinto Valerie Ariane ad una reazione violenta. Fabio Gori era stato aggredito e poi soccorso proprio una settimana fa, sotto la sua abitazione. Il portiere, sceso in strada perché aveva sentito il rumore di un auto che sbandava, aveva subito notato la Peugeot di Gori e si era precipitato ad aiutare il ra-

gazzo. «Aveva una fionda lunga circa trenta centimetri conficcata nell'occhio destro - aveva detto Aldo Curelli - ma era ancora lucido, si è anche acceso una sigaretta». Trasportato in ospedale, il ragazzo era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico; ma subito dopo era entrato in coma. L'arpione, entrato in profondità, aveva lesionato parte del cervello, ieri, dopo una settimana di agonia, il suo cuore ha ceduto.